

IL CALENDARIO REALE NASCOSTO NELL'ALCYONE DI D'ANNUNZIO

di Mario Buonofiglio

1. Premessa: il tempo quotidiano in Petrarca

Nel canzoniere petrarchesco si trovano frequenti riferimenti a ore del giorno e a date dell'anno, che tendono a diventare simboliche: Francesco è un poeta della memoria, sente lo scorrere del tempo e delle cose e canta e conta i giorni: sfogliando oggi il *Canzoniere* siamo alla presenza di un «diario» che possiamo considerare *interiore* perché mancano precisi riferimenti *esterni* ai luoghi e alle date del calendario. La struttura del *Canzoniere* resta così com'è, frammentaria: non è possibile individuare nei testi «[...] *l'giorno, e l'mese, et l'anno, / et la stagione, e l'tempo, et l'ora, e l'punto, / e l'bel paese, e il loco ov'io fui giunto*» (RVF, 61), ossia ricostruire il diario di Francesco, ridotto, appunto, a *rerum vulgarium fragmenta*.

2. Breve cenno agli studi critici sull'Alcyone

Nell'*Alcyone* «l'asse temporale» è un «elemento di continuità»; nell'introduzione alla recente edizione critica, Pietro Gibellini annota: «Che di un'estate sola non si tratti è ormai saldamente dimostrato dalla ricostruzione della cronologia compositiva. L'estate alcionia durò, in effetti, un quadriennio, una lunga stagione che si sgrana tra la tarda primavera, in cui videro la luce i primi testi, nel 1899, sotto il segno di un gusto preraffaellita e neostilnovista, e l'autunno inoltrato del 1903, quando il libro termina sulle tinte malinconiche del *Commiato*, in cui d'Annunzio indirizza l'intera raccolta al Pascoli, il grande “fratello maggiore e minore” la cui ombra si proietta su tante zone del poema¹. A partire da queste considerazioni, Gibellini conclude che «[...] anziché registrare con scrupolo anagrafico e precisione aneddótica i dati e gli accadimenti esterni (e i risvolti sentimentali interni) di più estati, come in un *notes* turistico verseggiato, *Alcyone* si fa diagramma di una sola estate, del ri-

conoscimento, da parte del moderno, di un ritmo antichissimo. Diario, sì, ma diario ideale»². Insomma, per usare un'espressione continiana, *Alcyone* è stato considerato dalla critica «quasi un diario».

Gli studi letterari, allo stesso tempo, hanno anche evidenziato che *Alcyone* ha una «struttura estremamente sorvegliata e ricca di simmetrie»³. Federico Roncoroni scriveva già nel 1982: «Tuttavia, appare altrettanto chiaro che, al di là di inevitabili oscillazioni, l'impianto generale dell'opera risale ad una intuizione ben precisa e abbastanza antica e che la composizione delle varie liriche e il montaggio delle medesime nell'ambito del libro sono, almeno a partire da un certo punto, procedute di pari passo»⁴.

Data la finalità e i limiti tipografici del presente articolo, non è questo il luogo per ripercorrere l'intera storia critica dell'*Alcyone*, in considerazione anche del fatto che le interpretazioni sono già note nell'ambito degli studi letterari, nonché ai lettori di cose alcionie.

3. *Il calendario reale nascosto nell'Alcyone di d'Annunzio*

Questo articolo aggiunge ora alle acquisizioni degli studiosi una scoperta, l'individuazione all'interno della struttura dell'*Alcyone* e del *diario ideale*⁵ di un vero e proprio calendario *reale*⁶: organizzando a tavolino la struttura definitiva del libro, a partire dalla suggestione, a mio parere di origine petrarchesca, di un diario giornaliero, d'Annunzio costruisce un calendario che va dal 22 giugno (quindi a ridosso del solstizio d'estate) al 9 settembre, nel quale a ogni giorno della stagione alcionia estiva corrisponde *realmente* una lirica.

Quanto all'anno aggiungo che, proprio per l'assenza di un'indicazione al riguardo, il calendario debba essere considerato, anche nelle intenzioni dell'autore, un *calendario perpetuo* e ciclico dell'estate alcionia, e quindi valido tutti gli anni⁷, ossia una sorta di breviario antropo-naturalistico.

4. *I "marcatori" dei giorni all'interno del calendario dell'Alcyone*

All'interno di *Alcyone* sono presenti alcuni testi che svolgono la funzione di «marcatori» calendariali; collocati da d'Annunzio in corrispondenza di giorni precisi, questi testi-marcatori consentono di posizionare con precisione tutte le altre liriche della *stagione alcionia* lungo una linea del tempo che va, come anticipato, dal 22 giugno al 9 settembre.

Uno di questi «marcatori» è *Feria d'agosto*, collocato nel calendario al 15 agosto; un altro è *I pastori*: («Settembre, andiamo...»), posizionato sull'1 settembre.

Nel calendario i testi relativi a questo mese contengono la parola «Settembre» seguita dalla virgola: inserita nel primo verso l'indicazione temporale assume così anche la funzione di rimando extratestuale al mese.

Sfogliando le pagine del calendario, al 2 settembre *Le terme* mantiene sempre in incipit l'indicazione del mese: «*Settembre, oggi...*»; al 3 settembre, anche *Lo stormo e il gregge* presenta in apertura: «*Settembre, teo io sia...*»; il 4 settembre, la poesia *Lacus Iturnae* inizia ancora una volta con l'indicazione del mese: «*Settembre, chiare fresche e dolci acque*»; al 5 settembre, *La loggia*: «*Settembre, il tuo minor fratello...*»; al 6 settembre, *La muta*: «*Settembre, ora nel pian di Lombardia*»; al 7 settembre, *Le carrube*: «*Settembre, son mature le carrube*»; e, infine, all'8 settembre *Il novilunio* inizia con il verso «*Novilunio di settembre*» (qui con variazione senza la virgola).

La lirica successiva, che chiude l'*Alcyone* ed è dedicata a Pascoli, non contiene il riferimento al mese. Relativamente a quest'ultimo testo, aggiungo che il titolo *Il commiato* va a sostituire uno dei due titoli con l'indicazione del mese di «settembre» espunti a un certo punto da d'Annunzio dall'indice, ossia *Sestina di settembre* (mentre nell'altro titolo, *Ballata di settembre*, è probabilmente ravvisabile il *Novilunio*⁸). Collocando *Il commiato* all'interno del calendario si ottiene una simmetria, con nove giorni a giugno e nove a settembre.

L'*Alcyone* si chiude, quindi, così come s'era aperto, con un «novendiale» che rimanda alla morte (la «dissoluzione delle cose») e alla nascita (il «presentimento dell'estate») in una concezione circolare dell'esistenza.

D'Annunzio, completando la struttura del calendario mostra, ancora una volta, una certa ossessione per le simmetrie e le numerologie, e per la funzione simbolica del tempo⁹, ingabbiato nell'*estate alcionia*.

4.1 *Le «doppie cerniere» esterne nel calendario*

A proposito della struttura dell'*Alcyone* Roncoroni scriveva: «[...] il *Ditirambo I* ha una grande importanza nell'economia del libro». E precisa: «In primo luogo, fa da cerniera tra la prima e la seconda sezione della raccolta [...]. In secondo luogo, si impone all'attenzione perché presenta per la prima volta, nel contesto alcionio, un nuovo linguaggio e una nuova metrica».

Accolgo la definizione di «cerniera» proposta da Roncoroni estendendola anche ai testi con il titolo in latino (*Furit aestus*; *Terra, vale! Stabat nuda aestas*; *Altius egit iter*) che precedono, rispettivamente, i ditirambi I, II, III, IV: le «cerniere», all'interno del calendario alcionio, sono pertanto doppie.

Relativamente a *Furit aestus*, il primo testo con il titolo latino, lo stesso Roncoroni rileva: «La lirica precede, nella sorvegliata architettura dell'*Alcyone*, il *Ditirambo I* [...]. La struttura del componimento tornerà identica, con il

suo titolo latino d'autore e con le sue tre strofe di otto endecasillabi ciascuna, anche negli altri componimenti predittirambici che saranno tutti accomunati anche dalla presenza della clausola tronca all'ultimo verso. Quindi *Furit aestus*, che dovrebbe essere la prima composta delle liriche predittirambiche, ha la funzione di modello per le altre tre»¹⁰. E anche l'utilizzo di questa struttura-modello è un altro indizio del fatto che i testi con il titolo in latino sono anch'essi, insieme ai ditirambi, delle «cerniere» le quali, inserite a intervalli determinati all'interno della sequenza circolare delle ore e dei giorni, scandiscono le varie fasi della stagione alcionia registrata nel calendario, che riporto nello schema qui allegato.

Mario Buonofiglio, *Il calendario reale nascosto nell'Alcyone di d'Annunzio*, in «Il Segnale», XLI, 121 (febbraio 2022).

<https://www.buonofiglio.it>
mario@buonofiglio.it

¹ G.d'A., *Alcyone*, edizione critica a cura di Pietro Gibellini, Venezia, Marsilio, 2018, *Introduzione*, pag. 23.

² Introduzione di P. Gibellini all'ediz. critica di *Alcyone*, cit., pag. 26.

³ G.d'A., *Alcyone*, a cura di Federico Roncoroni, Milano, Mondadori, Oscar, 1992, *Introduzione*, pag. 7.

⁴ G.d'A., *Alcyone*, a cura di F. Roncoroni, cit., *Introduzione*, pag. 7.

⁵ Come s'è accennato, la «cronologia compositiva» delle liriche (1899-1903) indica soltanto (e aggiungerei, semplicemente) che d'Annunzio non ha scritto *Alcyone* in una sola estate.

⁶ Il calendario, da me individuato nel 2011 e depositato in SIAE, è rimasto fino ad oggi inedito. Decido di pubblicarlo ora, aggiornato nella parte espositiva, in occasione del quarantesimo anno (2021) del «Segnale».

⁷ Considerando che d'Annunzio è attento alla simbologia del tempo, notiamo che l'idea del «calendario» con la composizione delle prime liriche e quindi l'idea del diario-calendario risale al 1899, ossia a ridosso del 1900, del cambio di secolo.

⁸ Cfr. ora G.d'A., *Alcyone*, a cura di Federico Roncoroni, cit., *Introduzione*, pag. 93, nota 227.

⁹ Quest'«ossessione» spinge d'Annunzio a collocare il *novilunio* (in assenza dell'indicazione dell'anno di riferimento all'interno del calendario alcionio) in un giorno non astronomicamente corretto.

¹⁰ G.d'A., *Alcyone*, a cura di Federico Roncoroni, cit., pag. 190.

IL CALENDARIO REALE NELL'ALCYONE DI GABRIELE D'ANNUNZIO

a cura di Mario Buonofiglio

GIUGNO, DAL 22 AL 30

- 22 giugno - *La Tregua*
- 23 giugno - *Il fanciullo* [Corona di 7 ballate]
- 24 giugno - *Lungo L'Affrico nella sera di giugno dopo la pioggia*
- 25 giugno - *La sera fiesolana*
- 26 giugno - *L'ulivo*
- 27 giugno - *La spica*
- 28 giugno - *L'opere e i giorni*
- 29 giugno - *L'aedo senza lira*
- 30 giugno - *Beatitudine*

CERNIERA I (A) - *Furit aestus* - Titolo in latino

CERNIERA I (B) - *Ditirambo I*

LUGLIO, DALL'1 AL 17 [LUGLIO PARTE I]

- 1 luglio - *Pace*
- 2 luglio - *La tenzone*
- 3 luglio - *Bocca d'Arno*
- 4 luglio - *Intra du' Arni*
- 5 luglio - *La pioggia nel pineto*
- 6 luglio - *Le stirpi canore*
- 7 luglio - *Il nome*
- 8 luglio - *Innanzi l'alba*
- 9 luglio - *Vergilia anceps*
- 10 luglio - *I tributarii*
- 11 luglio - *I cammelli*
- 12 luglio - *Meriggio*
- 13 luglio - *Le madri*
- 14 luglio - *Albàsia*
- 15 luglio - *L'alpe sublime*
- 16 luglio - *Il Gombo*
- 17 luglio - *Anniversario orfico*

CERNIERA II (A) - *Terra, vale!* - Titolo in latino

CERNIERA II (B) - *Ditirambo II*

LUGLIO, DALL'18 AL 31 [LUGLIO PARTE II]

- 18 luglio - *L'oleandro*
- 19 luglio - *Bocca di Serchio*
- 20 luglio - *Il cervo*
- 21 luglio - *L'ippocampo*

- 22 luglio - *L'onda*
 [La corona di Glauco]
 23 luglio - *Mèlitta*
 24 luglio - *L'acerba*
 25 luglio - *Nico*
 26 luglio - *Nicarete*
 27 luglio - *A Nicarete*
 28 luglio - *Gorgo*
 29 luglio - *A Gorgo*
 30 luglio - *L'auletride*
 31 luglio - *Baccha*

CERNIERA III (A) - *Stabat nuda aestas* - Titolo in latino

CERNIERA III (B) - *Ditirambo III*

AGOSTO, DALL'1 AL 24 [AGOSTO PARTE I]

- 1 agosto - *Versilia*
 2 agosto - *La morte del cervo*
 3 agosto - *L'asfodelo*
 [Madrigali dell'estate]
 4 agosto - *Implorazione*
 5 agosto - *La sabbia del Tempo*
 6 agosto - *L'Orma*
 7 agosto - *All'alba*
 8 agosto - *A mezzodì*
 9 agosto - *In sul vespero*
 10 agosto - *L'incanto circeo*
 11 agosto - *Il vento scrive*
 12 agosto - *Le lampade marine*
 13 agosto - *Nella belletta*
 14 agosto - *L'uva greca*
 15 agosto - *Feria d'agosto*
 16 agosto - *Il Policefalo*
 17 agosto - *Il Tritone*
 18 agosto - *L'arca romana*
 19 agosto - *L'alloro oceanico*
 20 agosto - *Il Prigioniero*
 21 agosto - *La Vittoria navale*
 22 agosto - *Il peplo rupestre*
 23 agosto - *Il vulture del sole*
 24 agosto - *L'ala sul mare*

CERNIERA IV (A) - *Altius egit iter* - Titolo in latino

CERNIERA IV (B) - *Ditirambo IV*

AGOSTO, DAL 24 AL 31 [AGOSTO PARTE II]

- 25 agosto - *Tristezza*

- 26 agosto - *Le Ore marine*
27 agosto - *Litorea dea*
28 agosto - *Undulna*
29 agosto - *Il tessalo*
30 agosto - *L'atre*
31 agosto - *Gli indizii*

SETTEMBRE, DALL'1 AL 9

[Sogni di terre lontane]

- 1 settembre - *I Pastori*
2 settembre - *Le Terme*
3 settembre - *Lo Stormo e il gregge*
4 settembre - *Lacus Iuturnae*
5 settembre - *La Loggia*
6 settembre - *La Muta*
7 settembre - *Le Carrube*
8 settembre - *Il novilunio*
9 settembre - *Il commiato*

Mario Buonofiglio, allegato a *Il calendario reale nascosto nell'Alcyone di d'Annunzio*, in «Il Segnale», XLI , 121 (febbraio 2022).

<https://www.buonofiglio.it>
mario@buonofiglio.it